



Città di Lissone

## Famiglie dall'A alla Z



# V VISMARA

Famiglia di probabile origine milanese. Trae il cognome da un nome medioevale come *Vincemali-Vincemara*, cioè vince i mali; la scrittura da *Vincimala/ra-Vincemalis* attraverso *Vincimara-Vinsimara* giunge all'esito moderno di Vismara.

Le più antiche informazioni storiche riferibili ad una **famiglia Vismara** sono riscontrabili a Milano e databili attorno l'anno 1106. Si racconta che questa famiglia venne esiliata dalla città per aver disobbedito all'ordine di divieto di accendere fuochi in giornate di forte vento, causando in tal modo la propagazione di un grande incendio in Milano favorito dalla costruzione in legno delle abitazioni.

Verosimilmente si tratta di un leggenda riferita da Galvano Fiamma. La famiglia Vismara infatti in Milano è ben presente con dignitari e amministratori pubblici sin dal XIII secolo, dove godono la dignità della piccola nobiltà come indicano le qualifiche di *dominus* e *ser.*

## Famiglie dall'A alla Z

Anno 1253, *Dominus* **Guido Vincimara** *consul iustitie Mediolani*.

Nel 1261, in *consulatu Mediolani*, Guglielmo Volpe, console di giustizia di Milano, decreta che la chiesa di San Giovanni Battista di Monza entri in possesso di alcuni terreni tenuti in affitto da **Martino Vismara fu Giacomo** e dai suoi figli, Giacomo e Facio, abitanti a San Damiano di Monza, debitori della Chiesa.

*Martinum filium condam Iacobi Vincimale et Iacobum et Facium filios eius, qui habitant in baraziis Sancti Demiani, Dominus Guilielmus Vulpis consul iusticie Mediolani statuit et decretavit dominum Raimondum de la Turre archipresbiterum ecclesie Sancti Iohannis de Modoetia, eius nomine et capituli suprascripte ecclesie, fore inducendum in possessionem infradictarum petiarum terre illius ecclesie et aliorum, omnium. bonorum infradicti Martini et filiorum eius.*

Nel 1265, in *territorio Barazie Sancti Damiani* Pietro de Corbeta, servitore del Comune di Milano, su precetto di Andrea de Pontirolo, giudice e assessore del podestà, ordina ad alcuni della famiglia Vismara la consegna di terre di proprietà del monastero di S. Ambrogio di Milano, che hanno ad affitto con contratto massarizio, situate nel territorio della Barazia di S. Damiano di Monza, vicino alla *Cascina Vincemaris* (Vismara), dove abitano e dove hanno abitato i loro antecessori investiti della massarizia nominata. Il predicato di *Ser*, posto davanti al nome di *Guglielmo* (vedi sotto), indica una qualifica nobile o notevole di questo ramo monzese della famiglia Vismara.

*In territorio Barazie Sancti Damiani, prope cassinas de Vincemaris. (de Vincemaris habitantes ad illas cassinas vel eorum antecessores investiti fuerunt nomine massaritii ab illo monasterio sive a domino abbate et monachis sive nuntiis illius monasterii).*

Presente Guazone filio ser Vasali de loco Sexto, Iohanne et Anselmo filio **Vicecomitis Vincemare** ... *testibus rogatis*, ... precepit **ser Guilielmo Vincemare et Aliprando Vincemare et Iacobo et Facio et**

## Famiglie dall'A alla Z

**Richardo et Philipo, qui omnes dicuntur Vincemare, de predicta Barazia Sancti Damiani ... et Amizoni Vincemare de loco Colognia. ...a Sancta Damiano ad illas cassinas seu ad cassinam que fuit Amiconi Vincemare versus silvetam seu versus terram ... et in parte Zonfredi Vincemare et fratrum, et est pertice quatuordecim.... heredum condam Abatis Vincemare, et est pertice undecim et tabule due, et tenetur per Philipum Vincemaram et Facium Vincemaram.**

In quegli stessi anni, **Franciscus Vincemara**, milanese, è notaio dell'Assessore del Podestà del Comune di Milano.

Nel 1276, compare **Marchius Vincimara filius condam ser Abatis qui habitat in cassinas de Cavirago** (Carugate), il quale vende due pezze di terra situate nel territorio di Carugate al prete Martino da Carugate, agente del preposito della chiesa di Santo Stefano di Vimercate.

Tra i testimoni di questa vendita compaiono **Ariadus Vincimara filius condam ser Gulielmi** e suo figlio **Gulielmus, qui habitant in barazia Sancti Demiani** (la qualifica di *ser* li indica come benestanti se non nobili).

Nel documento compaiono **Riccardus Vincimara, Gratus et fratrum Vincimariis, Zonfredus Vincimara filius condam ser Abatis qui habitat ad cassinas de Cavirago**. Nello stesso territorio, nel 1277, compare come proprietario **Çerbum de Vincemalis**.

Nel 1277, in *pallatio novo comunis Mediolani*, riunito il Consiglio degli Ottocento, il Consiglio dei consoli dei Capitani e dei Valvassori, la Motta e Credenza di S. Ambrogio, Ardezano Nano, giudice e assessore del podestà di Milano, nomina **Morando Vismara** procuratore del Comune per riavere i denari dovuti dal monastero del Bocchetta, depositati presso gli Umiliati di S. Calimero.

## Famiglie dall'A alla Z

*Congregato consilio octocentum et consulum Capitaneorum et Vavassorum, Motte et Credentie, more solito convocato ad sonum campane et voce preconia pro hoc speciali negotio explicando.... constituunt **Morandum Vinzimaram civem Mediolani** syndicum comunis Mediolani ad procurandum quod comune seu canevarius comunis Mediolani habeat a domina abbatissa et monialibus monasterii Bocheti illas libras mille quatuorcentas septuaginta.*

Tra i servitori del Comune di Milano si ricordano: nel 1281, **Petrum Vincimaram** *servitor comunis Mediolani* e nel 1298, **Azo Vincimara** *servitor comunis Mediolani*.

Anno 1245, **dominus Maifredus Vincimara**, Ufficiale del Comune di Milano.

Anno 1257, **Obizonus Vincimara** *notarius mediolani*.

Anno 1284, notaio milanese **Petrazanus Vincimara**.

Anno 1299, **Odoardo Vismara** è notaio ad *condemnatione* del comune di Milano.

Nella *Matricola Nobilium Familiarum mediolani* del 1377 (un elenco di famiglie nobili milanesi che hanno il diritto di essere iscritti come membri attivi per l'elezione dei canonici in Duomo a Milano), la famiglia **Vincemalis** vi è inserita *per privilegium*.

Nel 1412, tra i ribelli che hanno appoggiato l'assassinio del duca Giovanni Maria Visconti e poi banditi dal nuovo duca Filippo Maria Visconti, compagno **Fallabrinus** e **Georgeus fratres de Vincemalis**.

Nei registri della Comunità dei mercanti di Monza si trova iscritto, sotto l'anno 1476, **Johannes Vincimalis**.

## Famiglie dall'A alla Z

Tra le figure storiche testimoniate dalle fonti, vanno ricordate le figure di **Gaspere Vismara**, milanese, scultore vissuto nella prima metà del XVII secolo; membro di una numerosa famiglia di scultori: il figlio **Gian Domenico** è l'autore di statue collocate in Duomo a Milano mentre il nipote **Giuseppe** è l'autore di statue in Duomo databili attorno gli anni '70 del XVII secolo.

Il fratello di Giuseppe, **Isidoro Vismara**, similmente scultore, allievo del Rusnati, collabora in Duomo alla decorazione del Battistero, della Cappella di S. Giovanni Battista e della Madonna dell'Albero; muore a Milano nel 1703.

Nel 1545, abitante alla Cassina del Bellino (piccola comunità agricola situata presso la chiesa di S. Pietro Martire, nel territorio del Comune di Seveso), compare la famiglia di **Francesco Vismara**. In quanto pigionante della chiesa di S. Pietro Martire, paga un affitto di casa di 11 lire.

Sempre nel 1545, alla Cassina di S. Pietro del medesimo Comune, vive **Paolino Vismara**, *brazante*; lavora 20 pertiche delle quali 4 della Misericordia di Milano, 12 della (chiesa delle) 4 Marie e 4 di Jeronimo Sugonato. *Ha moglie e una putta, possiede una buona quantità di frumento, segale, miglio, panigo, fasoli, e ciceri, ha pagato di fitto tra segale e miglio moggia 11 e stara 2: ha seminato formento per stara 1 e segale per stara 7.*

Le prime notizie relative la presenza a Lissone di membri della famiglia Vismara sono riferibili all'anno 1626, quando **Francesco Vismara, figlio di Andrea** da Seregno si sposa a Lissone con ? mentre nel 1688, **Filippo Vismara di Giovanni Battista alias della Cassina di bovisio ora della Cassina di ?** (originale non comprensibile) sposa nella parrocchia di Lissone Marcellina Mauri. Questo **Filippo** potrebbe essere considerato il capostipite del ramo lissonese di questa famiglia.

## Famiglie dall'A alla Z

Nel 1747, a Lissone vive **Antonio Vismara fu Giovanni Battista** di Lissone.

Informazioni meglio dettagliate sulla composizione dei nuclei familiari, le si ricavano dalla consultazione dei diversi registri fiscali e anagrafici dell'archivio storico del Comune di Lissone, riferibili al XIX secolo.

Nel Registro dei Matrimoni della Parrocchia di Lissone degli anni 1816-1821, in copia conforme al Comune, compare nel 1819 l'unione, celebrata nella chiesa parrocchiale di Lissone, tra **Giuseppe Vismara** di anni 20, figlio di Antonio e Giuseppa Vergani, nato a Carate nel 1798 e ivi domiciliato, contadino e Angela Mariani di anni *diecisette*, figlia di Antonio Maria e Marina Sala, entrambi di Lissone.

Nel 1820 è celebrato il matrimonio tra **Giacinta Vismara** di anni 19, **figlia del fu Filippo** e Antonia Arosio, entrambi contadini di Lissone e Paolo Galimberti di Gerardo, di S. Biagio di Monza, d'anni 22, contadino.

Nel Registro dei Morti della Parrocchia di Lissone degli anni 1816-1821, in copia conforme al Comune, compare nel 1817 il decesso di **Paolo Vismara, figlio di Michele** e Maria Antonia Mariani, nato a Lissone nel 1795, contadino, celibe, morto a causa della *stisi*.

Lo stesso anno a Michele Vismara e Mariantonia Mariani muore la figlia, **Angela Vismara** di anni 3, a causa di *asma soffocativa*.

Nel registro del Ruolo di Popolazione del Comune di Lissone dell'anno 1823, tra le famiglie censite risultano quelle di

**Michele Vismara** di ?, nato a Lissone nel 1772, di professione contadino; vedovo, vive con i figli

- **Luigi** (1800),

## Famiglie dall'A alla Z

- **Giuseppe** e Teresa, gemelli (1806),
- e Maria (1814),

per un totale di 5 persone.

**Marco Vismara, figlio del fu Filippo**, nato a Lissone nel 1797, di professione contadino; vive con la moglie Maria Antonia Arosio e con la madre Antonia Arosio, vedova Vismara, per un totale di 3 persone.

**Domenico Vismara detto B...?**, nato a Lissone nel 1755, di professione contadino; vive con la moglie Marta Mariani, per un totale di 2 persone.

Nel registro del Ruolo di Popolazione del Comune di Lissone dell'anno **1838**, compaiono le famiglie di

**Marco Vismara**, nato a Lissone nel 1797, di professione contadino; vive con la moglie Maria Antonia Arosio dalla quale nascono

- **Giovanni** (1826),
- **Giuseppe** (1828),
- Giuditta (1832)
- e Maria (1838).

Con loro vive anche Maria Galbiati (1813), *orfana*, per un totale di 7 persone.

**Giuseppe Vismara del fu Luigi** e di Carolina Gariboldi (1806), vedova Vismara, nato a Lissone nel 1830; vive con le zie, Maria e Teresa, per un totale di 4 persone.

Nel registro del Ruolo di Popolazione del Comune di Lissone anno **1850**, compaiono le famiglie di

**Giuseppe Vismara fu Luigi**, nato a Lissone nel 1830, contadino, celibe; vive con la madre Carolina Gariboldi, vedova Vismara e le zie

## Famiglie dall'A alla Z

- Maria (1814), servente
- e Teresa (1806),

entrambe figlie del fu Michele, per un totale di 4 persone.

**Marco Vismara fu Filippo**, nato a Lissone nel 1797, di professione contadino; vive con la moglie Maria Antonia Arosio e con i figli

- **Giovanni** (1826), contadino, sposato con Angela Arosio (1830),
- **Giuseppe** (1828), contadino,
- Giuditta (1832)
- e Maria (1838),

per un totale di 7 persone, abitanti in via Loreto.

Durante il periodo della *Seconda Guerra di Indipendenza* (1859-61), anche nel Comune di Lissone è organizzata la *Guardia Nazionale*, divisa in tre compagnie, per la difesa del territorio: tra i militi della Prima Compagnia, seconda squadra, compare **Giuseppe Vismara fu Marco**.

Nel Registro di Popolazione del Comune di Lissone degli anni **1865-1881**, compaiono descritte le famiglie di

**Marco Vismara fu Filippo**, nato a Lissone nel 1797, capofamiglia, di professione contadino; vedovo di Maria Antonia Arosio, vive con i figli

- **Giuseppe** (1828), contadino, marito di Rosa Resnati (1832) dalla quale nascono
  - Luigia (1851),
  - Angela (1855)
  - e Bambina (1859)
- e Giuditta Vismara (1832).

**Giuseppe Vismara fu Luigi**, nato a Lissone nel 1830, di professione contadino; vedovo di Maria Citterio (1829, morta nel 1877) dalla quale sono nati

## Famiglie dall'A alla Z

- **Luigi Michele** (1856), marito di Carolina Arosio (1860), dalla quale nasce
  - Teresa (1880, morta nel 1881)
- Angela (1860),
- **Pietro** (1864)
- e Virginia Angela Maria (1865).

Con loro vive anche Carolina Gariboldi (1805), madre del capofamiglia e vedova di Luigi Vismara.

Qualche anno più tardi, i dati del Censimento Nazionale della Popolazione datato **1901** indicano che nel Comune di Lissone sono residenti le famiglie di:

**Pietro Vismara fu Giuseppe**, nato a Lissone nel 1864, capofamiglia, di professione *merciaio*; è sposato con Rosa Arosio (1866) dalla quale nasce Fortunata (1895).

Con loro vivono anche

- il nipote del capofamiglia, Michele Vismara fu Luigi (1882), falegname,
- la cognata Carolina Arosio (1861), vedova Vismara, madre di Michele (1882)
- ed il suocero, Giuseppe Arosio fu Paolo (1834), vedovo, *merciaio*.

Fratello di Pietro è **Giacomo Vismara fu Giuseppe**, nato a Lissone nel 1866, capofamiglia, di professione falegname; è sposato con Regina Pozzi (1869) dalla quale nascono

- Giuseppe (1889),
- Rosa (1891),
- Michele (1893),
- Vittoria (1895)
- e Graziana (1898).

A questa famiglia appartiene il **professor Antonio Vismara, figlio di Pietro**, nato a Lissone nel 1903, di professione Insegnante di

## Famiglie dall'A alla Z

disegno. Ha conseguito il diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Brera ed è contitolare insieme ai fratelli del negozio di tessuti situato in via Loreto.

È stato insegnante in diversi Istituti tecnici, tra i quali la Scuola di Disegno e Intaglio, sessione diurna e serale, di Lissone; è stato direttore della scuola professionale di Desio e di Biassono. Entrato nell'amministrazione della scuola serale di Disegno del mobile di Lissone, ha aggiornato e promosso nuovi programmi scolastici, tra i quali i corsi di tappezziere e di economia e ha trovato una degna sede per la biblioteca del mobile e dell'arredamento, quella che oggi conosciamo come fondo storico della biblioteca del mobile, unico in Italia.

È stato uno degli artefici della creazione in Istituto di Stato della scuola del mobile lissone, avvenuta nel 1955. È stato, inoltre, Accademico della *Romana accademia Tiberina*, *Cavaliere al merito della Repubblica*, *medaglia d'Oro del Comune di Lissone* e *Legion d'Oro Sezione Operosità Aristocrazia del Lavoro*.

Membro del Consiglio dell'unione dei Commercianti di Monza e circondario, ha fondato nel 1956 l'Unione Commercianti di Lissone, della quale è stato Presidente per diversi anni. È stato membro dell'amministrazione della Coop Acqua Potabile di Lissone, consigliere dell'Ente per il potenziamento del mercato del mobile di Lissone, socio della Famiglia Artistica Lissone e consigliere e quindi presidente dell'Ospedale della Carità di Lissone.

Nel 1985 la tipografia Mariani di Lissone ha pubblicato il suo utilissimo volumetto *Memorie ed Appunti di Storia Lissone*, che ben descrive la Lissone degli inizi del secolo scorso, ancora assai necessario per gli studi attuali.

Quest'anno la famiglia celebra il **120° anno di fondazione** del negozio di tessuti sito ancora oggi nella storica sede in via Loreto.

## Famiglie dall'A alla Z

Iniziato come commercio di tessuti, giocattoli ed biancheria intima, si è poi specializzato nella vendita di abiti.

Oggi in Lissone vivono 18 famiglie Vismara.